Anno XLIII — Lunedì 26 aprile 1909 — Conto corrente con la posta — N. 98

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Come si svolge la seconda rivoluzione

Il Sultano è chiuso ed assediato nel palazzo imperiale

Costantinopoli, 25. — Il piano di occupazione della città si svolge con completa sicurezza. Gli stranieri e gli ufficiali bancari sono protetti; la città è completamente occupata: ogni resistenza è vinta e regna completa calma. L'attitudine delle truppe costituzionali è perfetta ed ispira fiducia in tutti. Non si conferma la voce che il Sultano si sia rifugiato a bordo dello stazionario tedesco.

Milleseicento uomini della guarnigione di Yldiz capitolarono e altre tre o quattromila si dichiararono pronti a capitolare.

Le truppe della guarnigione lasciano Yldiz a piccoli gruppi disarmati. Numerosi softas furono massacrati.

Desta grande inquietudine per ciò che avviene colà, giacchè una parte della guarnigione si rifiuta di arrendersi.

Chefket concentra forze importanti intorno al palazzo e parecchie batterie ma si teme che la presa sarà straordinariamente difficile causa l'eccellente difesa cui si presta la posizione e i preparativi completi fatti dalla guarnigione.

Le altre posizioni già prese non erano munite di artiglieria mentre Yldiz Kiosk ne possiede, e inoltre si crede che i dintorni siano stati minati, chiudendo i depositi di cannoni e munizioni.

E' probabile che Chefket pascià voglia evitare l'espansione di sangue e che sia questa la ragione delle lunghe trattative che hanno ora luogo.

Egli infatti ha negoziato durante tutta la giornata con Ildiz Kiosk. Parlando dei tre o quattromila uomini di Yldiz Kiosk che ancora resistono, egli ha dichiarato che devono essere disposti a capitolare. «Non spetta a me, ha soggiunto, andare incontro a loro; li attendo».

L'interlocutore gli ha chiesto: — Che cosa farete se essi non si muovono? Chefket ha serbato silenzio.

Si crede generalmente che Chefket comincierà a bombardare Yldiz; si assicura che gli ufficiali prima di lasciare Yldiz Kiosk hanno reso inutilizzabili i cannoni di Yldiz.

Il Sultano ha chiesto di prolungare fino alle 8 di sera il termine accordatogli per prendere una risoluzione in vista del bombardamento di Yldiz Kiosk.

Parecchie centinaia di soldati (da tre a seicento circa) della caserma di Taskislia hanno rifiutato di arrendersi e si sono nascosti sotto il suolo.

All' ultimo momento si assicura che il Sultano abbia consentito ad abdicare e che ha chiesto di parlare prima con Rechad Effendi che gli succederebbe sul trono.

250 milioni per restare sultano!

Finalmente un telegramma spedito da Costantinopoli a mezzanotte dice che a quell'ora regnava calma completa nella città e che non si sapeva assolutamente nulla circa il Sultano. Pare — a quanto risulta da un telegramma — che il Sultano abbia chiesto una dilazione ai capi dell'esercito invasore per prendere una decisione. Egli aveva dato ordine alle sue truppe di arrendersi, ma la divisione di Ildiz rifiutò in parte di deporre le armi, e dopo aver abbandonato le caserme si rifugiò sulle colline dietro Yildiz.

Uno dei capi più attivi dell'esercito invasore, Muktar bey, è rimasto ucciso durante l'assalto di una caserma presso l'ospedale francese.

Il corrispondente dell'*Echo de Paris* manda poi da Costantinopoli in data di ieri sera, ore 20:

«Il Sultano continua a resistere. A quanto si afferma, egli avrebbe offerto al Comitato Giovane Turco dieci milioni di lire turche per rimanere sul trono, rinunciando inoltre alle clausole costituzionali favorevoli alla corona. Il Comitato però ha opposto un rifiuto categorico. Il Sultano avrebbe già rivelati i nomi di tutti gli autori dell'ultima sommossa militare. La lista comprende anche i nomi di un deputato albanese e di un direttore di giornale».

Per la morte del marinaio Guidi

Costantinopoli, 25. — Il ministro degli esteri si è recato personalmente all'ambasciata italiana per esprimere le sue condoglianze pella morte del marinaio Guidi.

Non si pensa a spartire la Turchia

Vienna, 25. — Il *Fremdenblatt*, smentendo l'affermazione dell'*Eclair*, che le potenze della Triplice si sono messe d'accordo sulla spartizione della Turchia, scrive:

«Non si trattò mai di tale progetto nei circoli competenti della triplice. La stessa politica seguita dal gabinetto di Vienna coll'annessione della Bosnia-Erzegovina lo esclude nel modo più assoluto; se noi avessimo lasciato le cose in Bosnia-Erzegovina nelle condizioni cui esse si trovavano al principio della rivoluzione turca dello scorso luglio, saremmo ora probabilmente trascinati nella convulsione che subisce l'impero ottomano. Non avemmo mai intenzione di oltrepassare la linea tracciata, e la nostra decisione di conservare ciò che possediamo».

«Anche l'Italia e la Germania sono superiori al sospetto che vogliano partecipare ad una politica balcanica tendente allo smembramento della Turchia. Sarebbe bene che ci si abituasse in Europa ad un punto di vista corrispondente ai fatti, e cioè che la Triplice dà prova di essere forte per proteggere la pace e non per metterla in pericolo con avventurosi progetti.»

Un secondo ultimatum

Londra, 25. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli in data 25 corr.:

Alcuni soldati furono posti coll'artiglieria attorno a Ildiz.

La battaglia è imminente. Nazim pascià ha inviato al Sultano un ultimatum informandolo che è completamente circondato e consigliandolo ad arrendersi.

La guarnigione di Yldiz Kiosk è capitolata

Costantinopoli, 25. — Tutta la guarnigione dell' Yldiz ha capitolato ed ha consegnato le armi. Piccoli distaccamenti fuggirono a Scutari verso la caserma di Selimie le cui truppe sarebbero fedeli al Sultano. Il gran visir che ha lasciato stamane il palazzo è rientrato alla porta dove è riunito il consiglio dei ministri. Le torpediniere incrociarono presso Yldiz per prevenire qualsiasi tentativo di fuga del Sultano verso la caserma Selimie a Scutari.

1000 fra morti e feriti

Costantinopoli, 25. — Il numero delle vittime nei combattimenti di ieri non sarà probabilmente mai conosciuto esattamente, ma si calcola che solo nell'attacco della caserma di Taxim vi furono un migliaio di soldati tra morti e feriti. Gli edifici situati nella zona di tiro subirono gravissimi danni.

Il ballottaggio di Roma

Roma, 25. — Nel ballottaggio odierno il candidato liberale monarchico duca Caetani riuscì con 1300 voti di maggioranza contro Gabrielli, portato alle elezioni generali da moderati e cattolici. I partiti avanzati votarono per il duca Caetani.

Iscritti 4909, votanti, votanti 3402, Caetani 2227, Gabrielli 1109, Schede nulle, bianche contestate e disperse 66.

Le altre elezioni

San Bartolomeo in Galdo 25. — Tredici Sezioni — Iscritti 2130, votanti 1396: Bianchi 788: Pascale 576.

Gerace Marina, 25. — Collegio di Caulonia — Risultato di 6 sezioni su 12 — Iscritti 1198; votanti 760: Pellicano 451; Valentino 296; nulle 12; bianche 1.

Cremona, 25. — Collegio di Pescarolo ed uniti — Risultato di 16 sezioni su 31: Iscritti 4901; votanti 2369: Cabrini Angelo 2246; nulle o disperse 114.

Cronaca provinciale

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Mostra bovina

Il signor G. Marchi ha diramato la seguente circolare ai presidenti delle latterie sociali:

A nome e per incarico del Comitato Ordinatore, ricordo a V. S. che, in occasione della Mostra bovina e dei Concorsi fra le Latterie Sociali e per la buona tenuta delle stalle che si terranno qui in Tolmezzo il 3 maggio p. v., nel precedente giorno di domenica 2 del mese stesso, è indetto pure qui un Convegno degli allevatori di bestiame, nella Sala Maggiore del Municipio dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Saranno svolti i seguenti temi:

1. Sull'importanza ed influenza del riproduttore sul miglioramento del bestiame.
2. Sull'importanza ed efficacia dei metodi di allevamento e di governo del bestiame in relazione alla produzione lattea.
3. Sull'influenza delle stalle e dell'alimentazione.
4. Economia della stalla in montagna.

Sulla condizione delle malghe per parte delle Latterie Sociali in forma cooperativa. Assicurazione del bestiame nella forma cooperativa.

Per l'importanza dell'argomento che tanto interessa la nostra Regione, è certamente utile che la S. V. Ill.ma intervenga a questo Convegno, per chiarire i concetti più indicati circa l'indirizzo da darsi all'allevamento e portare il contributo delle sue cognizioni e della sua esperienza in proposito.

Con osservanza

Il Presidente *G. Marchi*

Immissione di trote

Ci scrivono in data 25:

Nella scorsa settimana vennero immesse circa 20000 avannotti di Trota lacustre nel Lago di Cavazzo.

Le uova, fornite dalla R. Stazione di Piscicultura di Brescia, vennero sviluppate nell'incubatorio annesso alla Cattedra Ambulante Provinciale, Sezione di Tolmezzo.

Altre ingenti semine vennero fatte nel «Meduna» e nel «Corno».

Da S. DANIELE
Le manovre coi quadri

Ci scrivono in data 25:

Per manovre coi quadri, credo, e conseguente rettifica della carta militare del nostro territorio, da quattro giorni si trovano qui il tenente Generale Zuccari comandante la divisione militare di Bologna, i Maggiori Generali Garioni, Amerio, Rocchi, cinque colonnelli, otto tenenti colonnelli, nove maggiori, diciannove capitani e undici tenenti. Alcuni di questi ufficiali fanno parte dello Stato Maggiore.

E' ora davvero che il governo si sia accorto della deficienza difensiva del nostro confine orientale, e pensi seriamente a premunirlo contro le velleità aggressive dei nostri fidi alleati d'oltre Isonzo.

Purchè si voglia fare sul serio, e non si continui a considerare il Friuli, patriottico e civile, se altra regione mai, come la Beozia d' Italia!...

Da PONTEBBA
La scomparsa di due bambine a Chiusaforte

Ci scrivono in data 24:

Giunge notizia che a Chiusaforte due bambine di circa 4 anni, che rispondono ai nomi di D'Este Bulfon di Candido e Flina Marcon di Giovanni, uscite dalla cucina, dove si trovavano con la nonna, non vi fecero più ritorno. La nonna che subito s'era accorta dell'assenza delle due piccine, le cercò d'appertutto, ma invano. I paesani, saputo il fatto, anche essi fecero accurate ricerche nel Fella e in tutti i luoghi più pericolosi, ma non trovarono nessuna traccia delle scomparse.

Molti temono che le bambine siano state rapite. Le ricerche però continuano ancora.

Da CIVIDALE
Il nuovo orario della ferrovia Scarcerazione

Ci scrivono in data 24:

Col nuovo orario della «Veneta» che andrà in vigore il 1. maggio vengono soddisfatti i desideri ripetutamente esposti dai cividalesi e dagli abitanti di tutto il mandamento, di avere un treno in coincidenza con la partenza del primo treno Udine, Portogruaro, Venezia.

Il primo treno partirà da Cividale alle 6.23 arrivando a Udine alle 6.50, e il treno che ora parte da Udine alle 16,15 partirà alle 17.47 attendendo il diretto da Venezia.

**

In base ai risultati dell'istruttoria venne scarcerato certo Zamero, dei casali Barbiani, accusato di omicidio nella persona di Perigoi Pietro in seguito a frattura del cranio procurata da una spinta.

Fatta l'autopsia del cadavere in presenza del giudice dottor Pampanini, i medici esclusero che la morte del Perigoi fosse stata causata dalla spinta, ma ammisero invece che fu peovocata da polmonite.

Da GEMONA
Le elezioni amministrative

Ci scrivono in data 25:

Ecco i risultati delle odierne elezioni:

Lista di maggioranza concordata fra i liberali e cattolici:

Fantoni Pietro 243 — Palese dott. Giuseppe 242 — Fantoni dott. Luciano 241 — Pittini Giuseppe fu Domenico 238 — Stroili cav. Antonio 237 — Stroili Taglialegna Antonio 235 — Piemonte avv. Leonardo 232 — Baldissera Giuseppe 232 — Venturini Giovambattista 229 — Elia Francesco fu Mattia 227 — Cargnelutti Leonardo fu Leonardo 224 — Londero Giacomo fu Giuseppe 216 — Stefanutti Tomaso 212.

Lista democratica di minoranza:

Iseppi geom. Gio Batta 130 — De Carli Ugo 131 — Celotti dott. Liberale 127 — Nais avv. Luigi 122 — Zozzoli ing. cav. Gio. Batta 121 — Baldissera Giacomo geometra 114 — Tessitori Antonio 94.

Ottenne 80 voti anche il democratico Felomo Giacomo.

Da LATISANA
Le elezioni amministrative

Ci scrivono in data 25:

Nelle elezioni di oggi vi erano due liste: una apolitica, a base personale, sostenuta dai cattolici e l'altra di conciliazione fra i liberali (con a capo l'ex sindaco signor Gaspare Peloso Gaspari) e i democratici.

Questa lista di conciliazione fu presentata all'ultima ora, mentre l'altra venne sostenuta da una anteriore cattiva propaganda.

Prevalse la prima lista; della lista di conciliazione riuscirono i seguenti otto signori: Peloso Gaspari Gaspare, Rossetti Ermanno, Pittoni Domenico, Stroili-Taglialegna Antonio, Durigatto G. B., Donati Ernesto, Ambrosio Ernesto, Cimoli G. Battista.

Adesso vedremo, se con gli elementi riusciti sarà possibile un'amministrazione duratura, oppure se di fronte al metodo di lotta adoperato dai fautori della lista prevalente, agli otto eletti della minoranza non preferiranno subito dimettersi.

Da SACILE
L'assemblea della Società operaia

Ci scrivono in data 25:

Stamane ebbe luogo l'assemblea della Società operaia.

Il presidente commemora ben cinque soci defunti.

L'assemblea prese quindi atto delle dimissioni del presidente e del vice-

LA VITA IN UN PIANETA

La questione dell'esistenza di esseri viventi e coscienti nel pianeta Marte viene di nuovo suscitata dalla pubblicazione di un volume importantissimo da parte di uno dei più illustri e diligenti astronomi del mondo, il Lowell.

E' noto come essa sia sorta per la prima volta in connessione con la scoperta dei canali di Marte da parte dello Sch apparelli e come varii astronomi credano non trattarsi che di una illusione ottica. In questo suo libro il Lowell confuta in modo decisivo questa ultima idea: i canali poterono alfine essere fotografati.

Un'altra recente addizione alle nostre cognizioni su di Marte consiste nel fatto che il vapore acqueo ha potuto essere studiato e rivelato allo spettroscopio e ciò non lascia dubbio circa l'esistenza in Marte di una atmosfera analoga alla terrestre.

E' su questi due fatti che l'illustre astronomo costruisce una delle più romantiche argomentazioni a noi note.

Probabilmente la sua teoria non riuscirà mai ad essere dimostrata vera e potrà anche essere smentita da investigazioni future: ma se così non fosse, essa è almeno non meno fantastica di tante altre anche rinomatissime e che hanno per autori lord Kelvin, Maxwell, Ferit, ecc.

La teoria del Lowell, che è per la prima volta formulata in modo ufficiale e completo in questo volume, è su per giù riassumibile come segue:

I canali costituiscono un sistema idrologico completo, destinato ad utilizzare per l'irrigazione di ampie aree altrimenti secche le acque derivanti dalla fusione delle nevi polari. E' possibile constatare che i canali mutano di apparenza quando l'acqua scorre entro le loro rive e la vegetazione fiorisce lungo il loro percorso.

Essi si incrociano in modi regolarissimi, si incontrano in oasi e costituiscono tale una rete quale solo una razza di spiriti intelligentissimi può concepire ed attuare. Ciò posto il Lowell parte dall'assunto — conforme alle teorie cosmogoniche e geologiche più accreditate — che Marte è in uno stadio più avanzato di evoluzione che non sia la nostra terra. Egli stabilisce sei stadii di evoluzione astrale:

1. — Stadio di sole e quindi di emissione di luce.
2. — Stadio fluido; alta temperatura; ma senza emissione di luce.
3. — Stadio di solidificazione: la corteccia superficiale è già costituita; sono determinati i bacini oceanici: è l'età delle roccie metamorfiche.
4. — Stadio terracqueo: età delle roccie sedimentarie.
5. — Stadio terrestre: gli oceani sono scomparsi.
6. — Stadio della morte: l'aria è scomparsa.

Ora la terra è nel quarto stadio; Marte è nel quinto. Uno può vedere in Marte i bacini oceanici; ma in essi non c'è acqua. E gli abitanti di Marte stanno lottando contro la Natura per l'utilizzazione delle ultime sorgenti di acqua che loro restano. In conseguenza di questa lotta contro la Natura essi sono stati da lungo tempo obbligati ad abbandonare le diffidenze tra nazione e nazione e ad adottare un sistema internazionale di costruzione, conservazione ed utilizzazione di condotti d'acqua, utilizzando forse gli antichi bacini fluviali. A tutta prima sembra che vi debba essere una difficoltà insormontabile all'impresa di trasportar l'acqua da punti vicini al centro di gravità a punti che ne sono remoti. Ma anzitutto in Marte non ci sono montagne e la gravità alla superficie è solo del trentotto per cento della gravità terrestre ed un elefante in Marte salterebbe con la stessa abilità d'una gazzella, e i canali potrebbero con la medesima energia esser scavati sette volte più vasti o più profondi che sul nostro pianeta. Così, sebbene sia impossibile vedere gli abitanti di Marte, è possibile, secondo il Lowel arguirne l'esistenza dalla testimonianza delle loro opere se queste sono di una regolarità quale solo l'intelligenza può spiegare.

Chiudendo il libro, letterariamente ammirabile, non si sa se restare increduli o se credere al suo motivo ispiratore. La tentazione è straordinariamente forte in ambo i sensi: non si sa se più concentrare la nostra ammirazione sul gioco poderoso della facoltà immaginativa ed induttiva dell'autore o sull'ordine che esse pongono nel materiale greggio dei pochi dati su cui hanno compiuto il loro lavoro. Ad ogni modo, anche se è possibile provare l'infondatezza degli argomenti dell'A. o la loro inadeguatezza a provare la *realtà* dell'esistenza di esseri intelligenti in Marte, la forza loro è irresistibile a provarne la possibilità, e considerando la costituzione chimico-fisica uniforme dei vari membri del sistema solare e l'identità delle leggi che reggono questo non meno di tanti altri sistemi siderali, non si vede perchè proprio solo tra noi dovrebbero essere cui affanna la vita del pensiero, e perchè non sia all'opposto più naturale il ritenere che una medesima ragione universale, in gradi e forme inesauribili, adattandosi a non meno inesauribili combinazioni di circostanze, in tutti gli altri astri cerca di esprimersi e in tutti i mondi cerca di rivelare sè stessa apportando seco i palpiti sublimi della fratellanza, della devozione e dell'amore fra tutti gli spiriti.

A. *Crespi*

presidente, ed elesse in loro vece i signori A. Pizzutelli e Giovanni Pagotto

Venne poi approvata ad unanimità la proposta della gita a Roma nel 1911 fissando in cent. 50 la quota minima settimanale da versarsi da ogni singolo socio.

Da S. PIETRO al Natisone

Il suicidio di una madre

Ci scrivono in data 25:

La pellagra ha mietuto una nuova vittima!

L'altra sera, a Cicigolis (Tarcetta) certa Pussini Maria, maritata Medus, mentre i famigliari trovavansi fuori di casa per ragioni di lavoro, salita nella propria camera si appiccava con una fune ad una trave del soffitto.

Poco dopo la figlia Maria rincasando, non avendo trovata la madre in cucina la cercò. Salita nella camera e aperta la porta le si affacciò il doloroso triste spettacolo.

Chiamato aiuto, accorsero alcuni vicini che recisero la corda e cercarono ogni mezzo per richiamare in vita la suicida. Inutilmente! Al ritorno degli altri famigliari vi fu una scena straziante.

La povera Pussini era affetta da pellagra.

Da TARCENTO

Un furto alla Stazione

Ci scrivono in data 25:

Nell'ufficio dell'applicato ferroviario Alessi Alfio l'altra sera ad opera di ignoti, mentre l'impiegato era uscito per ragioni di servizio furono involate L. 50 delle L. 93.47 che stavano esposte sul tavolo.

Da MORTEGLIANO

Minaccie di morte

Ci scrivono in data 25:

L'altro ieri verso le ore 18 certo Ferro Sebastiano di anni 44 per futili motivi fu minacciato di morte da Di Barbera Giuseppe che era armato di punteruolo.

I carabinieri sequestrarono l'arma.

Da GRIMACCO

Una donna terribile

Ci scrivono in data 25:

Gosgnacco Maria l'altro giorno verso le ore 14 minacciò di voler uccidere con una zappa di cui era armata certo Chiabai Valentino d'anni 88.

Intervenute varie persone allontanarono l'infuriata donna.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(Udienza del 24 aprile)

Presiede Luzzatti, Giudici Turchetti e Rieppi, P. M. dott. Tonini, canc. Torraca.

Di ritorno dalla caccia

Della Vedova Primo fu Luigi d'anni 31 da Pozzuolo il 21 dicembre passato stava chiacchierando con Marianna Cignol presso l'abitazione di suo suocero. Sopraggiunse Maurilio Marangoni assieme a Massimo Cignol e fra il Marangoni e il Della Vedova sorse un diverbio.

Il Marangoni era alquanto alticcio, ed il Della Vedova accortosi, levò il fucile che teneva a tracolla e fece atto di tenere in rispetto il Marangoni. In quella sera la scena non ebbe seguito. All'indomani il Della Vedova invitò Marangoni a dare spiegazioni e mentre questi stava scusandosi il Della Vedova lo minacciò con la roncola.

Dopo escussi vari testi, la P. C. avv. Levi, rinuncia alle minaccie col fucile e si rimette al Tribunale per la relativa condanna.

Il P. M. chiede 3 mesi di reclusione.

Il difensore, avv. Zoratti, chiede il il minimo, ed il Tribunale condanna il Della Vedova a mesi 2 e giorni 17 di reclusione a lire 30 di danni e 47 per la costituzione di P. C., applicando il perdono qualora entro tre mesi abbia soddisfatto le pene pecuniarie.

Contrabbando di buoi

Duriavig V. ed altri tre suoi compaesani di Trebil (Stregna) importarono dal vicino impero, due buoi senza avere pagato il rispettivo dazio.

Il P. M. dopo sentiti i caporali delle guardie di finanza propone che ciascuno dei contrabbandieri venga condannato a due anni, di detenzione ed 150 lire di multa oltre un anno di sorveglianza.

Il Tribunale dopo sentito la valente difesa dell'avv. Ballini che distrusse l'imputazione del contrabbando in unione condannò Duriavig e Compagni a lire 152 di multa alle spese processuali, ed ordinò la confisca dei buoi in giudiziale sequestro.

Bollettino meteorologico

Giorno 26 Aprile ore 8 Termometro +16.1
Minima aperto notte +10.6 Barometro 756
Stato atmosferico: misto Vento S.
Pressione: crescente Ieri misto
Temperatura massima: +21.9 Minima: +12.
Media: +16.92 Acqua caduta ml.

All'esposizione di Venezia

(Note e notizie particolari)

La Salomé - Fradeletto

Venezia, 25 aprile.

I giornalisti sono gente discreta. A Bologna erano tanti, erano tutti si può dire, ma nessuno mandò al proprio giornale una riga più del bisogno. Iersera ero anch'io alla serata di gala alla Fenice nella poltroncina d'orchestra numero 16. Al numero 17 era il direttore del *Travaso*, un giovane d'ingegno, ma d'aspetto incredibilmente serio con traccie perfino di malinconia, più in là un luminare della critica, poi un giornalista dilettante che ha conosciuto Riccardo Wagner personalmente e si è fatto un bel nome con una raccolta di bastoni. Di dietro nelle poltrone si vedeva la caramella del conte Zuccoli più ironica del suo naso e non lungi Toni Fradeletto pieno di decorazioni.

Poi c'era il pubblico cosmopolita nella sala d'oro — pubblico meraviglioso quanto il teatro. La *Salomè* è un'azione musicale di un'ora e venti minuti senza un momento di respiro. La musica è a ondate orchestrali, con accompagnamento di voci pallide e come terrorizzate dal palcoscenico. Si comincia con una leggera movenza degli archi che a poco a poco si allarga, cresce; uno strumento di legno che pare un telescopio si mette a fare: bò! bò! e i fagotti rispondono: bù! bù! e i clarinetti e i flauti strillano, squillano le trombe, i tamburi e i timpani echeggiano, e l'orchestra manda un urlo disperato che vi schiaccia, vi congestiona. Sulla scena riprende a cantare la signora Bellincioni, con dei gesti che sembrano dire al pubblico: abbiate pazienza adesso viene il buono.

Il buono è la danza della Salomea per strappare al padre la sentenza di morte di Iocanan o Ionacan che sia. Senza interruzione si passa alla morte di Iocanan e comincia la scena per terra fra Salomea e la testa del povero defunto. E' in questo momento che l'orchestra entra nel massimo furore, col quale e con la morte della Salomea l'opera finisce.

I giornalisti, che sono gente discreta, non hanno pronunciato una sola parola di protesta; ma, trascinati da un sentimento di vera ammirazione, si levarono tutti a battere le mani all'eroica signora Bellincioni.

In cerca del capolavoro

Naturalmente quando si viene ad inaugurare un'esposizione di Belle Arti, la prima idea che vi suggerisce la folla si compendia in queste piuttosto ferravilliane parole: ed ora andiamo in cerca del capolavoro! — Del quadro, cioè, del quale subito tutti debbano parlare, che debba diventare un grido di battaglia, un'arma di protesta: del quadro famoso delle donne nude col morto del Grosso per esempio.

Mi dispiace di dover constatare che neanche quest'anno si è rinnovato il caso del capolavoro: il Grosso si limita a fare dei ritratti, magnifici del resto: e Tito, Milesi, De Stefani e gli altri nostri migliori si presentano con quadri mirabili, ma che non hanno la pretesa del capolavoro. Vi sono in compenso dei vecchi capolavori ma, nelle raccolte singolari; c'è la galleria d'un tedesco che era fino a ieri sconosciuto alla grandissima maggioranza del pubblico italiano, dello Stuck di Monaco, un artista nel senso eccellente della parola, che ha dal paganismo attinto il segreto d'una potenza d'arte veramente insigne: tutta di opere bellissime. La nostra arte, o piuttosto i nostri artisti attraversano una crisi: coloro che vanno in cerca dell'originalità sono condotti spesso alle forme decadenti; e coloro che hanno bisogno di collocare l'opera d'arte, non possono avventurarsi alle complesse e audaci fatture.

**

L'ambiente in cui vive e si svolge l'arte pretende il capolavoro, ma poi non lo compera.

Tuttavia, anche se non ci sono i capolavori da discutere, quest'ottava Esposizione di Venezia è veramente un grande splendido e ricco organismo.

E' veramente la prima Esposizione veneziana che ha un'ampiezza e un carattere mondiale. Quando il mondo dell'arte entro la cerchia delle Alpi pareva più stanco e più scettico, un uomo che ha molta fede nei destini della patria, che ama con passione la sua città, con geniale audacia volle e seppe chiamare una più larga parte di mondo, tutto il mondo, felicemente, gloriosamente, a queste assise veneziane. Scrivo questo, non per ripetere le solite frasi banali, come si fa in Italia, d'ogni uomo che è salito in fama e in fortuna — ma per dire una verità che è necessario affermare, per il buon nome nostro e per tenere bene alta un'intrapresa che è una gloria e un beneficio, non di Venezia soltanto, ma della intera nazione.

Alcuni appunti

Tolgo dalle note fatte sul catalogo. Nell'edificio c'è una nuova meraviglia. la cupola del Chini dedicata a Michelangelo: è degna dell'augusto fiorentino.

Ma la bella decorazione delle sale italiane e sopratutto della veneta ha ancor da venire: e la decorazione ha una grande importanza. Impariamo dagli stranieri.

La scultura è eminente: non molte opere, ma talune bellissime. L'auriga di Calandra, maestoso e vivace gruppo nel salone centrale; i cavalli del sole di Origo, la nave di Lorenzetti, un gruppo di nudo del nostro Camaur, Armonia d'anime, (due giovani in piedi che si baciano), forte, espressivo e casto.

. . . . Tito, il pittore del vento! La sua galleria è un poema di aria e di sole: non credo che alcuno dei nostri pittori abbia sentito la poesia del mare immenso fragrante come questo meridionale di Venezia.

La galleria di Stuck, Franz von Stuck, dopo quella di Tito, è la più affollata: ma tutti le altre raccolte singolari hanno pregi singolarissimi: il De Maria, il Tallone, l'Innocenti, il Pasini — trent'anni di vita dell'arte nostra vi passano davanti!

I morti e vivi, gli stanchi e gli arrivati. La sala del Pelizza desta un senso di intima malinconia: è qui, ben la sentiamo l'anima dell'umile vittorioso.

Luigi Nono e Nomellini non vogliono uscire dalla formula che ci hanno resi preclari, ma che finisce per rendersi monotoni.

Notevole la ricerca di altre espressioni nei quadri del Milesi, il veneziano.

Abbondano i ritratti. Accanto a quelli del Tallone, di una vigorosa espressione sono i ritratti del Grosso e del De Stefani, bellissimi. Il De Stefani mi è parso superiore a tutti per eleganza signorile.

Noto ancora i ritratti di Selvatico, Blaas, Mancini, Tito.

Ci sono delle stravaganze di giovani nostri, che indicano soltanto la passione per la ricerca sfortunata — e la benevolenza della commissione di accettazione. Laddiomercè l'esposizione di Venezia è così in alto ormai, nel mondo collocata da dovere escludere il cosidetto incoraggiamento: un giovane che vuole e che può, ha modo oggi di farsi largo — e non deve non può entrare nella casa dell'arte mondiale se non col segno di vittoria incoronato.

Il Principe di Udine

Il Re ha mandato al Principe di Udine il seguente telegramma:

« *Sua Altezza Reale il Principe di Udine* Venezia

Ti ringrazio caro Nando del compiuto incarico e del gentile telegramma pregandoti, essere interprete verso codesto sig. Sindaco del mio vivo compiacimento e dei voti che formo per il pieno successo della geniale impresa. Aff.mo Cugino — *Vittorio Emanuele*

Il Principe di Udine ha suscitato a Venezia le più larghe e sincere simpatie per le signorile figura e l'affabile cordialità dei modi. Si parla di lui da tutti come d'un giovane intelligente, studioso, amante del lavoro, molto stimato e ben voluto nella marina dove un altro giovane principe di Casa Savoia ha saputo farsi ammirare ed amare.

Erano presenti alla festa d'inaugurazione parecchi sindaci del Veneto che si fecero presentare al Principe di Udine, il sindaco di Firenze e di altre cospicue città. Non ho potuto sapere se taluno sia stato meditatamente assente, benchè avesse qui un'illustre parente che sarebbe stato ben lieto di farne la presentazione. Se io non ho potuto sapere, a Udine forse ne sapete qualche cosa.

y.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

LA FIERA DI S. GIORGIO

La seconda gara di tiro al piccione

La Gara di ieri riuscì più animata di domenica scorsa.

Dalle 8.30 della mattina fino quasi alle 19 il fondo ex Bassi fu sempre frequentatissimo dagli appassionati di questo *sport*, e anche da numeroso pubblico, comprese molto signore, che assistevano alle gare.

La prima gara che avrebbe dovuto cominciare alle 9, cominciò invece alle 9.30 causa il ritardo dell'arrivo del diretto, col quale erano attesi e giunsero parecchi forti tiratori.

Ecco il risultato delle gare:

Tiro S. Giorgio. — Iscritti 33.

1. Toffoli di Cormons, grande med. d'oro, dono del Municipio; 2. Gasparini di Vicenza, grande med. d'oro; 3. Paretti di Udine, idem; 4 Danieli di Fagagna, med. d'oro; 5. Menegolli di Abano, idem; 6. Fabretto di Schio, idem; 7. Calleri di Verona idem; 8. Pischiutta di Udine, idem; 9. Barnaba di Buia, idem; 10. Benetti di Lonigo.

Tiro Udine. — La gara cominciò a mezzogiorno circa e finì alle 18.15.

1. Danieli L. 800; 2. Menegolli L. 500; 3. Benello di Verona L. 400.

I tre primi rinunziando a disputarsi il posto si divisero in parti eguali la somma complessiva dei premi.

IV. Benetti L. 300; V. Fadelli di S. Vito al T. L. 250.

6. Gonano di S. Daniele L. 200; 7. co. Querini di Pordenone L. 200; 8. Gasparini L. 150; 9. Mattiussi di Coseano L. 150; 10. Manfro di Verona L. 150.

I numeri 6, 7, 8, 9 e 10 si divisero la somma complessiva come i tre primi.

Tiro di chiusura. — A questa gara s'iscrissero 16 tiratori.

Per eliminazione rimasero ultimi Menegolli e il dott. Gonano che rinunziarono a disputarsi i due premi, 1. L. 128. 1. 80 e si divisero la somma complessiva.

Durante le gare non successe nessun incidente.

Quando qualche piccione giungeva a fuggire incolume, da tutte le campagne confinanti colla braida ex Bassi si tiravano schioppettate contro i fuggitivi, e ciò eccitava l'ilarità nel pubblico e fra i tiratori.

Chiusura degli spettacoli

Domenica 2 maggio avrà luogo la chiusura definitiva degli spettacoli con lo spettacolo ciclistico-podistico; la premiazione farà nella sala di scherma alle 20.30.

La tombola

Il Comitato degli spettacoli riunitosi l'altra sera, sotto la presidenza dell'assessore Della Schiava, deliberò di far seguire alle corse ciclistiche l'estrazione di una tombola, che avrà luogo alle ore 17 in piazza Umberto I. Vennero fissate le seguenti vincite: Cinquina L. 200, I. tombola L. 700, II. tombola L. 400.

La gara di tiro

I risultati di ieri

Ecco il risultato della gara di tiro a segno a tutto ieri desunto dai prospetti stamattina esposti sotto la tettoia dall'ufficio controllo:

Cat. I. *Campionato individuale*

1. Sirena G. B., Venezia	238
2. Cavenago Vittorio, Venezia	197
3. Tis Vittorio, Venezia	189
4. Candoni Giacomo, Tolmezzo	180
5. Leschiutta G. B., Paluzza	179
6. Morocutti Arnaldo, Udine	158
7. Marsilio G. B., Paluzza	133
8. della Schiava Giuseppe, Paluzza	116

Cat. II. *Roma*

1. Pasqualin Arnaldo, Venezia	292
2. Ticchi Riccardo, Livorno	289
3. Valentinis co. Giuseppe, Udine	285
4. Turin cav. Luigi, Luserna	278
5. Valentinis co. Marco, Udine	274
6. Sirena G. B., Venezia	272
7. Morocutti Arnaldo, Udine	254
8. Florio co. Filippo, Udine	244
9. Carnelutti Giuseppe, Gemona	241
10. Fabris cap. Angelino, Udine	188

Cat. III. *S. Giorgio*

1. Alessio Gino, Udine	526
2. Fabris cap. Angelino, Udine	510
3. Malagnini Aurelio, Udine	492
4. Leschiutta G. B., Paluzza	467
5. Marsilio G. B., Paluzza	467
6. Candoni Giacomo, Tolmezzo	432

Cat. IV. *Fortuna*

Prima premiazione — Dieci migliori serie.

1. Ticchi Riccardo, Livorno	333
2. Citta Ernesto, Udine	331
3. Turin cav. Luigi, Luserna	312
4. Franz Giov., Moggio	308
5. Pasqualin Arnaldo, Venezia	305
6. Alessio Gino, Udine	300
7. Valentinis co. Giuseppe, Udine	299
8. Morocutti Arnaldo, Udine	298
9. Orgnani G. B., Udine	283
10. Valentinis co. Marco, Udine	279
11. Mattiussi Virgilio, S. Daniele	279
12. Carnelutti Giuseppe, Gemona	264
13. Sendresen ing. Giovanni	246
14. Florio co. Filippo, Udine	237
15. Sirena G. B., Venezia	236

Seconda premiazione. Colpo più centrale.

1. Citta Ernesto Udine, sei 15, otto 14 e quindici 13.
2. Alessio Gino, Udine, sei 15, otto 14 e nove 13.
3. Ticchi Riccardo, Livorno, quattro 15 e sei 14.
4. Franz Giovanni, Moggio, quattro 15 e cinque 14.
5. Franz avv. Pietro Moggio quattro 15, un 14 e un 13.

Cat. V. *Ufficiali*

1. Turin cav. Luigi, Luserna	77
2. Valentinis co. Marco, Udine	76
3. Pacinotti cav. Oreste, Udine	69

Cat. VI. *Gara Reale*

Prima ripresa.

1. Pasqualin Arnaldo, Venezia	86
2 Sirena G. B., Venezia	80
3. Marsiglio G. B., Paluzza	74
4. Cavenago Vittorio, Venezia	74
5. Morocutti Arnaldo, Udine	72
6. Tis Vittorio, Venezia	70
7. Candoni Giacomo, Tolmezzo	70
8. Valentinis co. Marco, Udine	66
9. Guetta Beno, Venezia	65
10. Leschiutta G. B., Paluzza	50

Ieri l'affluenza dei tiratori fu superiore ai giorni scorsi. I soldati del 79.o fanteria comandati dal distinto maresciallo De Angelis disimpegnano molto lodevolmente gli incarichi loro affidati si da rimeritare gli elogi e la gratitudine di tutti i tiratori.

Il trattenimento di ieri all'Asilo Marco Volpe. Ieri festa di S. Marco, giorno onomastico del benemerito e munifico fondatore dell'Asilo che porta il suo nome, ebbe luogo nell'Asilo stesso il solito trattenimento annuale, al quale assistettero numerosi invitati. Fra gli intervenuti notammo il comm. Marco Volpe e la sua signora, l'assessore Comelli con la sua signora, e le signore Malignani, Sonvilla, Rizzani, Perosa e moltissime altre. Il trattenimento principiò con una poesia (crediamo sia della cortesissima signora nobile Carlotta Fusari direttrice dell'Asilo) che venne declamata con spigliatezza e sentimento dalla graziosa bambina Bianca Marcuzzi che fu applauditissima. Poi seguirono «La preghiera» canto «I soldatini» canto figurato in azione, Minneto Luigi XV, «I fiorellini» e «La canzone del mattino» Tutti i pezzi, benissimo eseguiti, riscossero meritati applausi e di alcuni si volle il *bis*. Al piano sedeva il maestro Cremese e fra gli intervalli suonava la banda del ricreatorio Carlo Facci. Meritano sincere lodi la signora direttrice e le signorine maestre non solo per la ottima riuscita del trattenimento di ieri, ma anche per l'intelligente amore col quale curano l'andamento dell'umanitaria istituzione.

Gli zingari. — Ci scrivono: Fuori di porta San Lazzaro c'è una truppa di zingari della quale fanno parte sette od otto calderai. Costoro vanno in giro per la città con le carrozza a raccogliere oggetti di rame e di bronzo per riparazione e stagnatura offrendo il lavoro a prezzi molto bassi.

In questo modo essi ricevono numerose commissioni, togliendo così facilmente si capisce alle nostre piccole industrie che pagano le tasse una quantità di lavoro della cui bontà — appunto per il bassissimo prezzo che fanno — non si sa quale garanzia questi operai girovaghi possano offrire.

Il riposo settimanale dei fornai. L'assemblea dei proprietari fornai, presieduta dal sig. Passalenti dall'Ass. Commercianti, dopo lunga discussione, approvò le modalità per l'applicazione del lavoro per turno che andrà in vigore col 17 maggio p. v. Venne nominata una commissione composta dai sig. Armellini, Cantoni, Colle, Colussi e Jogna, che verificherà gli inconvenienti che sorgeranno dall'applicazione della legge sul riposo settimanale, e d'accordo con la lega dei panettieri provvederà ai rimedi. Oggi avrà luogo una nuova riunione della lega panettieri.

Il ricorso del dott. Luigi Fabris in Cassazione. Il giorno 18 maggio p. v. sarà discusso alla Corte di Cassazione di Roma il ricorso presentato dal dott. Luigi Fabris contro la sentenza della Corte d'appello di Venezia, che confermando la deliberazione della G. P. A. lo dichiarava ineleggibile alla carica di Consigliere comunale a Udine.

Chiusura del corso per signore infermiere. Sabato venne chiuso il corso per le signore infermiere tenuto dai medici dott. Liuzzi e dott. Zanuttini. Durante il corso, iniziatosi in gennaio,

vi furono 30 lezioni teoriche, un mese di pratica ospitaliera ed esercitazioni di fasciature e medicazioni. Le signore inscritte che raggiunsero il numero di 90 furono diligentissime nel frequentare le lezioni; gli esami principieranno il 12 maggio p. v.

Banca popolare friulana. Presieduta dal Presidente avv. cav. L. C. Schiavi ebbe luogo ieri mattina l'assemblea generale straordinaria della Banca popolare. Erano presenti alla seduta 40 azionisti rappresentanti 3200 azioni. Il Presidente spiegò motivi dell'adunanza e quindi il direttore, cav. Omero Locatelli, là relazione del Consiglio che mette in chiaro le ragioni della proposta venne approvata ad unanimità. Da segretario dell'assemblea fece il sig. Giovanni Mantovani, e da scrutatori funsero i signori rag. Vittorio Bottussi e Giuseppe Coromer.

Gita dell'Unione Velocipedistica. La prima gita sociale della Unione Velocipedistica Udinese, favorita da un tempo splendido è stata coronata di successo per il numeroso concorso di soci e signorine. Il pittoresco percorso Udine Faedis Tàrcento Tricesimo Udine è stato compiuto fra la grande allegria di tutti i partecipanti. A Faedis il presidente sig. Verza ha offerto il rinfresco ed a Tricesimo i gittanti si riunirono a Fraterno simposio augurando di ritrovarsi presto in altre gite e che i soci abbiano a partecipare sempre in maggior numero.

Società operaia generale di M. S. e I. Le elezioni per il rinnovamento di parte del Consiglio sociale, indetta per ieri, andarono deserte per mancanza del numero legale dei votanti. Domenica prossima 2 maggio avrà luogo la seconda votazione, e sarà legale con qualsiasi numero di votanti.

Il canicida schiaffeggiato. Questa mane il canicida Antonio Orlando trovandosi fuori porta A. L. Moro, verso le ore 7 1[2 per l'esercizio delle sue funzioni, accalappiò un cane senza museruola e senza piastrina, e lo ripose nel «cassino». I due fratelli Chiopris si slanciarono contro di lui; uno di essi levò il cane dal «cassino» e l'altro schiaffeggiò il caniei da, il quale non reagì. In seguito all'intromissione del vecchio Chiopris il figlio cessò di percuotere il funzionario Municipale, al quale fu anche detto che se vi fosse stata acqua nel Lfdra, lo avrebbero gettato nel canale con tutto il «cassino». L'ispettorato di vigilanza Urbana ha già denunciato i fratelli Chiopris all'autorità Giudiziaria.

Gravi scottature. Paparotti Giuliano di anni 15 di Martino, di Cussignacco, manovrando una pentola d'acqua bollente riportò scottature di II. grado al braccio ed alla gamba sinistra, guarirà in 15 giorni salvo complicazioni; Mazzolini Arturo di anni 34 fu Gio.Batta, operaio abitante a S. Rocco, pure in seguito a scottature riportò ferita al dito pollice della mano sinistra e piaga al piede sinistro, ne avrà per 15 giorni.

Manovale disgraziato. Il manovale Giovanni Nadello, d'anni 20, stamane alle ore otto, trasportando dei grossi sassi se ne lasciò cadere uno su d'un piede schiacciandosi due dita. Dal dott. Marzuttini, della guardia medica dell'Ospitale fu giudicato guaribile in venti giorni.

Negoziante in contravvenzione, Carlini Giuseppe fu G. B. negoziante in via Paolo Canciani, alle ore 10.55 ant. d'ieri faceva lavorare esternamente il garzone Vannerino Albino d'anni 14 chiamando i passanti. I vigili urbani gli rilevarono la contravvenzione.

La sagra di Martignacco. Favorita dalla bella giornata primaverile la Sagra di Martignacco riuscì ieri magnificamente per concorso di gente da Udine e paesi vicini.

Affollati gli esercizi, e in modo speciale la magnifica Birraria dei fratelli Delser i quali per l'occasione ne hanno antecipata l'apertura, inaugurando la vendita esclusiva della *Reale Birra di Puntigam.* Il locale modernamente arredato, e l'annesso giardino, riusciranno uno dei preferiti ritrovi, e la meta simpatica di gite domenicali.

Arte e Teatri

La «Mignon» al Sociale

Sabato e domenica numeroso pubblico assistette allo spettacolo, ed applaudì vivamente gli artisti, valenti interpreti di questa «Mignon.»

— Domani, ultima recita, seguirà la serata d'onore della protagonista, sig. Marta Curelich Kürner; artista di fine educazione, cantante appassionata e di superbi mezzi vocali, la signora Curelich è l'anima dello spettacolo, e interpreta la gentile figura di Mignon con grazia ed abilità affascinante. Nè il pubblico mancherà di recarle domani sera il solito e per questa stagione ultimo saluto di grata ammirazione.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 18 al 24 Aprile

NASCITE

Nati vivi maschi 10 femmine 7
» morti » 2 » —
» esposti » 1 » 1
Totale N. 21

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Mantoan r. impiegato con Amalia Dal Negro civile — Giuseppe Di Lenna tenente di fanteria con Maria Pilosio civile — dott. Aldo Feruglio medico chirurgo con Paolina Whiteley civile — Giovanni Masolini operaio di ferriera con Paolina Romanello contadina — Paolo Dal Pian ferroviere con Maria Triches contadina — Arrigo Zava commerciante con Maria Anna Casali civile.

MORTI

Rosa Zompicchiatti-Passone di G. B. d'anni 73 contadina — Luigi Visintini di Giuseppe d'anni 15 operaio — Luigi Franzolini fu Domenico d'anni 18 agricoltore — Eleonora Barbiani-Marcuzzi fu Carlo d'anni 36 agiata — Maria De Pauli fu Giacomo d'anni 67 casalinga — Giovanni Indri di Antonio d'anni 32 facchino — Anna Driussi fu Pietro d'anni 27 contadina — Albino Tolazzi fu Domenico d'anni 58 muratore — Luigi Luvisatti fu Giovanni d'anni 52 falegname — Angelica Sacchetti-Riuli fu Giov. d'anni 43 contadina — Giovanni Visentini fu Valentino d'anni 55 agricoltore — Elisa Buzzi Chapel di Valentino d'anni 35 casalinga — G. B. Visintini fu Giuseppe d'anni 74 santese — Caterina Franz fu Antonio d'anni 32 sarta.

Totale N. 14, dei quali 8 a domicilio

ULTIME NOTIZIE

Il quadro del Bellini ripreso

Ci scrivono da Venezia 25 notte:

La questura, messa sull'arrivo da un professore dell'Accademia, con abile truccio scoperse il quadro rubato in chiesa del Giambellino presso certo Spriso, e lo ricuperò arrestando costui e due suoi compari.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 24 aprile

Venezia	11	7	19	52	18
Bari	37	86	8	20	88
Firenze	2	49	72	32	44
Milano	72	67	58	9	41
Napoli	74	73	62	58	47
Palermo	73	64	17	43	32
Roma	25	90	70	75	5
Torino	33	69	27	90	42

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	L. 100.61
Londra (sterline)	» 25.32
Germania (marchi)	» 123.62
Austria (corone)	» 105.63
Pietroburgo (rubli)	» 265.62
Rumania (lei)	» 99.25
Nuova York (dollari)	» 5.18
Turchia (lire turche)	» 22.75

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Questa mattina alle ore 7.30, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

ANGELA CONCHIONE - TOTIS
d'anni 72.

Il marito, i figli e congiunti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo il giorno 28 alle ore 9.

Faugnacco, 26 aprile 1909.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. ?, — la riga contata.

ISCHIROGENO

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA**-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d' Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso,** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — **Effetto pronto, sicuro e blando.**

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

ANTICA PREMIATA FARMACIA

MALDIFASSI

di A. MANZONI & C.

Specialità medicinali raccomandate

- **Antiseborrina** — ottimo detersivo del cuoio capelluto. Flacone L. 2, franco di porto L. 2.80.
- **Estratto di camomilla** — Flacone L. 1, franco di porto L. 1.25.
- **Depilatorio** innocuo e di sicuro effetto. Flacone L. 3, franco di porto L. 3.30.
- **Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi** ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni. Flacone L. 2.25, franco di porto L. 3.

MILANO — Cordusio, Palazzo della Borsa — **MILANO**
(Dirimpetto alla Posta — Telefono 28-60)

ELIXIR China Manzoni

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4.50
» ½ litro » 2.80
franco per posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
Milano - Roma - Genova

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

Ferro-China-Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedo nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe** (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

Lire 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI
di A. MANZONI e C.
MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

I migliori estratti per Liquori e Sciroppi

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORO che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario, N. 1**, venduto per *reclame* in Italia per L. **4.75** ed all' Estero (in tutto il mondo) Franchi **6.25**. Contiene **10 litri** di ottimo **Cognac fine Champagne — Chartreuse gialla — Maraschino di Zara — Fernet di Milano — Benedettino — Rhum Giamaica — Menta glaciale verde — Anisette di Bordeaux — Alchermes di Firenze — Sciroppo Fambros**, con **10** Etichette, **10** Capsule e **2** Filtri, nonchè il *Manuale* istruzione per fare 182 Liquori diversi. — Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiato

LABORATORIO CHIMICO OROSI
MILANO — Via Felice Casati, 14 — MILANO
ESPORTAZIONE

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soll
» 2.500 Cloref.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire
UNA
aggiungere cent. 30 se per posta.
E' in vendita presso i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

AMARO BAREGGI

a base di
FERRO-CHINA RABARBARO
PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti* *Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti